



Pesca: Food hub fa tappa a Rimini, 'serve sostenibilità'

'Maggiori costi di produzione si riversano sui prezzi finali'

(ANSA) - RIMINI, 22 SET - È un periodo complicato per la filiera ittica perché "è uno di quei settori che più risente dell'aumento dei costi di produzione". Ad affermarlo, a margine della conferenza stampa del Food Hub tour a Rimini, è stato il presidente di Italmercati Fabio Massimo Pallottini. "C'è stato il caro gasolio per le barche - ha aggiunto -. Oggi c'è un caro elettricità per tutto ciò che riguarda la catena del freddo, quindi conservazione e distribuzione del prodotto". La difficoltà per il comparto è quella di tradurre i maggiori costi sui prezzi, che sono aumentati, come ammettono gli operatori stessi, i quali stanno tentando di stringere la cinghia. "Il consumatore ha voglia di consumare più pesce, che però ha un problema anche lui di portafoglio", ha detto Pallottini. "Questo è un fatto grave che a noi preoccupa molto". Il progetto Food Hub, sostenuto dal Ministero delle politiche agricole e da Unioncamere che ha fatto tappa a Rimini, mira a sensibilizzare consumatori e operatori sull'importanza della sostenibilità nell'ambito della pesca. "Monitoriamo insieme alla rete dei mercati all'ingrosso tutti i prezzi e la dinamica dei prezzi in ogni giorno di mercato - ha spiegato il direttore di Borsa merci telematica italiana, Riccardo Cuomo -. Abbiamo costruito anche una serie di app a disposizione delle imprese, delle istituzioni, dei consumatori che possono informare e dare la possibilità di intervenire su questi atti per evitare poi il più possibile effetti speculativi".

Nel territorio riminese in particolare, si è creata una filiera che unisce il prodotto ittico e il settore ricettivo passando per il Centro agroalimentare locale. "Abbiamo bisogno di sostenere una pesca, mi ripeto sostenibile e solidale e soprattutto che sia anche stagionale", ha detto il presidente del Caar Gianni Indino. (ANSA).